



IMAGO/ECONOMICA

Trasporti

A Piazza Affari Italo prima delle Fs i grandi soci vendono fino al 40%

Ntv debutterà in Borsa entro la fine di febbraio, mentre la politica blocca la quotazione di Frecciarossa

LUCA PAGNI, MILANO

In termini di passeggeri, il Frecciarossa è sempre davanti, avendo una quota del 65 per cento del mercato. Ma nella corsa per la quotazione a Piazza Affari, la società pubblica è stata bruciata dal suo concorrente privato. Entro febbraio, sfruttando la corsa al rialzo dei mercati finanziari che sembra non rallentare mai, i treni di Italo faranno il loro ingresso alla Borsa di Milano. Lo ha annunciato ieri Nuovo Trasporto Viaggiatori (Ntv), la società che gestisce il secondo operatore dell'alta velocità ferroviaria, comunicando di aver presentato la domanda di ammissione e la documentazione alla Consob. Ntv diventerà la prima matricola dell'anno. Così, mentre la quotazione delle Freccie (l'Alta Velocità e gli Intercity delle Fs) è stata bloccata dalla politica - a causa delle elezioni - e rinviata al 2019, i soci di Ntv si preparano a incassare: venderanno un pacchetto tra il 35 e il 40%, cominciando a recuperare quanto investito a partire dal 2012.

La quotazione si annuncia interessante sotto molti aspetti. E non solo perché Ntv è l'unico operatore privato nel settore dell'Alta Velocità di tutta Europa, Inghilterra a parte: nel resto del continente, il servizio è gestito dal pubblico. Una caratteristica di cui i soci di Ntv si sono sempre vantati, sostenendo di aver contribuito a creare concor-



Socio e amministratore
Flavio Cattaneo è ad di Ntv e detiene il 5% della società

I numeri

Dopo i primi anni in rosso in utile a partire dal 2016

65 MLN Negli ultimi due anni, Ntv ha raggiunto l'utile e ha ottenuto profitti complessivi per oltre 65 milioni di euro

15,3% Nel 2017, Ntv ha incrementato del 15,3% il numero di passeggeri trasportati rispetto al 2016 arrivando a 12,8 milioni

40% Ntv ha detto che saranno vendute al mercato un numero di azioni comprese tra il 35 e il 40% del totale

renza sui prezzi, in effetti più bassi della media europea.

Ma chi incasserà dalla vendita delle azioni? In pratica, tutti i soci di Ntv, i quali cederanno una quota ciascuno - si presume in proporzione - dei loro pacchetti azionari. La società vede come primo azionista Intesa Sanpaolo (con il 19,2%), seguita dal proprietario del marchio Tod's Diego Della Valle (17,2%), dal gruppo Generali (14,6%) e dal fondo di investimento Peninsula con il 12,8%. Ci sono poi altri imprenditori presenti fin dalla fondazione: Luca Montezemolo (12,4%), Gianni Punzo (8%), Alberto Bombassei (4,9%).

Attorno alla quotazione non mancheranno gli spunti polemici. Ad esempio, sul ruolo di Banca Intesa che è allo stesso tempo, socio, creditrice ma anche uno dei consulenti finanziari del collocamento in Borsa: l'elenco degli advisor comprende infatti Banca Imi (controllata proprio da Intesa), Barclays, Credit Suisse e Goldman Sachs a cui si aggiunge anche UniCredit. A vendere parte delle sue azioni sarà anche l'attuale ad, Flavio Cattaneo: il manager già alla guida della Fiera di Milano, della Rai (come dg), del gruppo Terna e fino al luglio scorso di Telecom Italia possiede il 5,1% del capitale, grazie a parte delle liquidazioni ricevute da Terna e Telecom.

Cattaneo è considerato il dirigente che ha salvato Ntv e l'ha por-

tata all'utile. La partenza non era stata delle migliori: tra il 2013 e il 2015 ha bruciato 300 milioni. Ma era scritto: non aveva un numero sufficiente di treni (e quindi di corse) per fare concorrenza al Frecciarossa. Cattaneo ha così sfruttato l'entrata in servizio di nuovi convogli ma ha anche ristrutturato il debito con le banche, convinto i sindacati a ridurre temporaneamente gli stipendi e sfolto il livello dei dirigenti. Oltre ad aprire il contenzioso con Rete ferroviaria, la società di gestione dei binari per avere spazi adeguati nelle stazioni per biglietterie e sale d'attesa. Tutte manovre che hanno permesso di ottenere negli ultimi due anni utili per 65 milioni, mentre i ricavi sono saliti dai 310 milioni del 2015 ai 454 dell'anno scorso. Ma quanto vale Ntv? Detto che la vendita sarà rivolta solo ai professionisti (banche e fondi) e non ai piccoli risparmiatori, è chiaro che Cattaneo dovrà convincere gli investitori che grazie ai nuovi treni in arrivo e ai nuovi servizi i conti miglioreranno e soprattutto il titolo salirà. Sarà una bella sfida con il mercato: al momento circolano valutazioni poco attendibili che valorizzano la società da 500 milioni a due miliardi (più i debiti, 443 milioni a fine 2017). Se ne capirà di più nei prossimi giorni, quando verrà presentata la forchetta di prezzo e inizieranno gli incontri con gli investitori.

L'ESPRESSO 15 FEBBRAIO 2018